

**RISOLUZIONI IN COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

premessi che:

a causa della concessione fatta dall'Unione Europea all'aumento dell'importazione di riso dai paesi terzi, il prezzo del riso è calato del 30 per cento;

i risicoltori che rispettano le direttive dell'Unione Europea, continuano ad essere ingiustamente beffati da scelte che favoriscono prodotti provenienti da paesi terzi;

le produzioni di riso del 1997, pari a 1.5 milioni di quintali, e del 1998 pari a 3.5 milioni di quintali non hanno trovato collocazione sul mercato, e anche quella di quest'anno rischia di non venir introdotta commercializzata;

contro la decisione della CE di smantellare le garanzie sul prezzo del prodotto comunitario, i risicoltori italiani hanno intrapreso delle dure proteste;

il Comitato intersindacale risicoltori italiani ha presentato a livello comunitario una proposta di modifica del settore risicolo;

impegna il Governo

ad intervenire urgentemente in sede comunitaria a difesa dei risicoltori italiani, contrastando di fatto l'abbattimento del prezzo di intervento nell'interesse del settore medesimo.

(7-00638) « Vascon, Anghinoni, Lembo, Dozzo, Comino, Oreste Rossi, Barral, Borghezio ».

La IV Commissione,

premessi che:

come dimostrano i recenti tragici eventi di cronaca nera di Milano, Ragusa ed Udine, esiste l'esigenza di rafforzare le strutture che operano a tutela dell'ordine pubblico, tra le quali vi sono le forze di polizia ad ordinamento militare, in particolare l'Arma dei carabinieri;

con sempre maggiore frequenza si riscontra come la condizione di clandestinità, sia essa derivante da fenomeni di immigrazione che da quelli ricollegabili alla criminalità organizzata, sia diffusamente presente nelle zone rurali ed in quelle montane e forestali, nelle quali a questo riguardo un ruolo importante di tutela può essere svolto dal Corpo forestale dello Stato, posto che, ai sensi della legge 1° aprile 1921 n. 121, articolo 16, quest'ultimo è annoverato tra le cinque forze di polizia dello Stato;

la legge 15 marzo 1997, n. 59, riconduce alle competenze statali l'ordine e la sicurezza pubblica e tali compiti sono espletati anche dal Corpo forestale dello Stato, il cui personale è funzionale all'esercizio dei compiti medesimi;

il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale, prevede all'articolo 4 che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, si provveda all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative del Corpo forestale dello Stato; non necessari all'esercizio delle funzioni di competenza statale quindi da trasferire alle regioni;

su proposta del Ministro per le politiche agricole, sarebbe previsto il trasferimento del settanta per cento del personale del Corpo forestale dello Stato alle dipendenze delle regioni e ciò potrebbe

determinare conseguenze di rilievo sull'esercizio delle funzioni delle forze di polizia ad ordinamento militare;

impegna il Governo

a valutare, attentamente, nella riorganizzazione in atto del Corpo forestale dello

Stato, le conseguenze che la regionalizzazione di tale Corpo può determinare sulle forze di polizia ad ordinamento militare, ed in particolare sulle unità territoriali dell'Arma dei carabinieri.

(7-00639) « Ascierio, Gasparri, Losurdo, Sospiri ».